

**SERIE C.** I gardesani dopo le tre vittorie consecutive fatte registrare contro Teramo, Albinoleffe e Rimini puntano ad allungare ancora la striscia vincente

# Feralpisalò, nel mirino c'è un poker per sognare

Verdeblù in crescita esponenziale e lanciati all'inseguimento delle prime  
Da 3 anni la serie positiva non arriva a 4 partite: a Ravenna l'occasione

**Sergio Zanca**

Prosegue la risalita della Feralpisalò che, pur avendo disputato una gara in meno, grazie al terzo successo consecutivo si piazza all'ottavo posto della classifica, ad una sola lunghezza di distacco da Ravenna, che ha pareggiato, Triestina, Monza e Fermana, tutte sconfitte, ora affiancate a quota 11. Guida la classifica il Pordenone (15) seguito da Vicenza (13) e Südtirol (12). Dopo una brutta partenza (due sconfitte e un pareggio nelle tre partite iniziali), i gardesani hanno cominciato a ingranare la marcia vincente, e a recuperare il terreno perduto. Superando nell'ordine Teramo (3-1), Albinoleffe a Bergamo (1-0) e Rimini (2-0).

Era da un paio di anni, dai tempi di Antonino Asta, che la Feralpisalò non collezionava un tris di successi. Allora la sequenza partì il 24 settembre 2016 espugnando il «Martelli» di Mantova (2-1, vantaggio di Bandini, mercoledì in campo col Rimini, quindi Guerra e Ranellucci), passando il 1 ottobre dal 5-0 al Forlì (Gambaretti, doppietta di Guerra, Gerardi, autorete di Baschirotto) e lunedì 10 il 2-1 di Parma, firmato da Gerardi e Gambaretti, in una più straordinaria prestazioni di sempre, con diretta tv.



Domenico Toscano, 47 anni: guida la Feralpisalò dal 27 febbraio scorso

Domenica a Ravenna, nel secondo consecutivo appuntamento con le romagnole, la Feralpisalò andrà a caccia del poker, che non esce da tre anni. L'ultimo a mettere sul tavolo il filotto è stato il debuttante Aimo Diana. Riviviamo quella serie positiva. L'8 novembre 2015, appena subentrato a Michele Serena, Diana superò l'Albinoleffe allo stadio «Azzurri d'Italia» per 5-1. A segno Maracchi (doppietta), Bracchetti, Romero e Greco. Punteggio che avrebbe potuto assomigliare a un set di una partita di tennis se Tortori non avesse sciupato un rigore. Poi sono arrivati il 2-1 nel derby col Lumezzane (Tortori, Settembrini), il 2-1 di Mantova (Bracchetti, Romero) e il 2-1 col Pordenone (Allievi, Romero).

L'anno scorso, al «Benelli», i verdeblù hanno prevalso 1-0 con Serena in panchina. Gol firmato da Simone Guerra su assist di Luche, ora alla Reggiana Audace, in D. L'obiettivo è di ripetere l'impresa. Guidato da Luciano Foschi, il Ravenna schiera tre attaccanti conosciuti anche dalle nostre parti: Andrea Magrassi, ex Brescia, Manuel Nocciolini, ex Monti-

chiari, e Francesco Galuppi, che ha indossato le maglie di Lumezzane, Feralpisalò e Cilverghe.

**INTANTO** la Feralpisalò sta cercando di capire i motivi delle difficoltà accusate da Guerra, nell'ultimo campionato autore di 21 gol, capocannoniere dell'intera serie C, adesso ancora a secco. Pur sacrificandosi un po' ovunque, sembra accusare qualche difficoltà nell'inquadrare lo specchio della porta tanto da diventare un osservato speciale.

«Simone deve stare tranquillo. Gode della fiducia di tutti - dice il tecnico Domenico Toscano -. Ha sempre segnato e continuerà a farlo. Il gol arriverà nel momento in cui lui non ci penserà. Mercoledì, in coppa Italia, ha calciato alle stelle il rigore, poi ha fornito a Mattia Marchi l'assist dell'1-0. Lo stesso col Rimini: sciupato il tiro dagli undici metri, ha dato il via all'azione da cui è scaturita la rete di Mattia. Significa che Guerra non si demoralizza, ma rimane sempre in partita». Qualche consiglio arriva da Mattia Marchi. «Simone è più di un amico - interviene il compagno di reparto -. Ora bisogna lasciarlo stare. Non va minimamente discusso. Continua a essere utile alla causa, come ha sempre fatto». •



La gioia dei giocatori della Feralpisalò dopo il successo ottenuto mercoledì sera contro il Rimini